

Buongiorno a tutte e tutti!

Eccoci finalmente alla valutazione dell'ultima prova di questo anno Accademico.

Scusateci se questo progetto è stato curato in una maniera che non ha soddisfatto al meglio; abbiamo preso ogni vostro suggerimento, e siamo a disposizione per eventuali altri; ad ogni modo, il prossimo anno vedremo come rivalutare il sistema delle prove online.

Cominciamo con il riportare i criteri di attribuzione dei punti, come espresso nella consegna della prova:

“La prova dovrà avere metodo: si intende, cioè, che ogni parte, ogni passaggio, dovranno essere esplicitati chiaramente, non saranno accettati sottintesi. Il rigore del ragionamento in questa prova sarà fondamentale, così come la pulizia nell'esposizione.

Metodo: 0 - 15 punti

L'Incantesimo o la pozione dovranno essere intrinsecamente coerenti: assicuratevi che gli ingredienti si combinino effettivamente, che la formula scelta sia corretta per lo scopo prefissato dal rituale, che i processi di costituzione della pozione siano efficaci, che il movimento della bacchetta sia sensato secondo lo stile potteriano etc...

Coerenza intrinseca: 0 - 15 punti

L'incantesimo o la pozione dovranno essere aderenti ad uno dei due standard proposti circa l'*esecuzione/reperimento degli ingredienti/procedimento*: io e il Professor Ricci vi proponiamo come standard la facilità di esecuzione/reperimento degli ingredienti/procedimento; il secondo standard, invece, è quello proposto da ciascuna Casa, nella Prefazione alla Prova. Quale che sarà lo standard che decidiate di seguire, l'incantesimo o la pozione dovranno rispettarlo.

Aderenza allo standard: 0 - 10 punti

Indipendentemente dalla bontà della vostra prova, verranno attribuiti ulteriori punti laddove saremo colpiti da particolari dettagli o elementi all'interno della stessa, siano essi idee, ragionamenti, processi esecutivi, preziosismi nei nomi, negli ingredienti, o qualsiasi cosa colpisca la nostra attenzione.

Extra: 0 - 10 punti”

La Terza Prova è stata letta, discussa e corretta contemporaneamente dai professori Ricci e Di Vito, e pertanto *ogni* parola e numero è frutto del confronto diretto fra i due (quindi il testo è stato scritto a due mani, non si sono fatte correzioni separate e poi mediate).

Nell'economia della votazione, nella sezione **Metodo** sono stati decurtati **4 punti per mancanza di fonti allegate**, e in generale, 1 o 2 punti per ogni errore o mancanza, anche nelle altre sezioni. La sezione **Extra**, invece, è stata valutata in maniera assoluta, piuttosto che da 10 a scendere (come le altre 3 categorie), data la sua natura così istintuale.

TASSOROSSO

La prova si presenta ordinata, pulita, e chiara nell'espressione delle motivazioni e dei ragionamenti alla base di queste. Unica pecca è l'assenza di fonti di riferimento, ma nel complesso la struttura è perfetta e piacevole da studiare.

Metodo: 11 punti

La prova presenta una spiccata coerenza col mondo potteriano, tranne per la scelta del nome, il quale risulta impreciso se considerato in un'ottica latina: o lo si dichiarava ispirato e manipolato, oppure lo si strutturava in un vero latino, date le vostre stesse premesse. Nel dettaglio: "Quod" risulta avere un largo uso come *aggettivo* più che pronome, situazione nella quale il latino sfrutta il celebre "Quid" (es. Quid agis? Che fai?); superato il discorso di "vides", ci si aspettava un parallelismo di 2° persona singolare, che è mancato senza alcuna giustificazione, in virtù di un "Aspicia" in luogo del più corretto "Aspicias". Se il vostro intento era quello di utilizzare soltanto suoni latini invece che parole e strutture autentiche, siamo desolati di comunicarvi che ciò non è trasparso (intendiamo: è trasparsa la ricerca del suono piacevole di *aspicio* opposto a *video*, non della struttura totale del nome). In ultimo, in che modo andrebbe pronunciato? Quodàspicia? Quodaspìcia? Quanto al resto, il materiale proposto è eccezionale.

Coerenza intrinseca: 12 punti

La pozione è perfettamente aderente allo standard proposto circa l'esecuzione, reperimento degli ingredienti e procedimento.

Aderenza allo standard: 10 punti

La pozione è geniale, perfettamente in linea con lo stile rowlingiano. L'approfondimento sul concetto di "follia", il modo in cui è stato pensato l'utilizzo della piuma di Fwooper, la numerazione e la cura nel procedimento (come la precisione nella scansione temporale nelle varie fasi di preparazione) hanno portato al massimo del punteggio per questa voce.

Extra: 10 punti

Totale: 43 punti

GRIFONDORO

La prova, pur presentandosi in maniera coerente con l'impostazione testuale, presenta alcune difficoltà di interpretazioni non banali, e altre faccende poco approfondite: che testo è preso in esame, nella finzione della prova? E' un libro di magia oscura? Sono appunti ministeriali? Chi li ha corretti, visto che la grafia sembra essere unica (stesso colore e stessa calligrafia)? Quanto al mancato approfondimento: come mai l'acromantula è stata ossessivamente specificata, ma il serpente no? Manca, infatti, la dichiarazione di identità del serpente (cioè, è generico perché ve lo siete scordato, o perché è indifferente la specie presa in esame?); del pari, che tipo di aceto va utilizzato? D'uva? Di mele? Chiaro? Scuro? Anche in questo caso, manca la dichiarazione di identità dell'aceto (*deve essere indifferente o è stata una vostra carenza?*); stessa cosa per il Whisky, che si presenta in numerose possibilità. inoltre, pare essere assente la bibliografia di riferimento, foss'anche il solo dire di riferirsi alle fonti della prova precedente.. Non è molto chiara la quantità e la scelta del dosaggio di alcuni ingredienti: sono quantità a caso? Sono riferite a rituali o da fonti precise ed esistenti? Se sì dove, se no perché queste quantità?

Metodo: 6 punti

La pozione non presenta incoerenze strutturali o contraddizioni con se stessa ed è molto interessante che siano stati usati gli elementi del voodoo in modo perfettamente adattato ai canoni potteriani.

Coerenza intrinseca: 15 punti

La pozione rispecchia perfettamente lo standard da voi proposto, risultando molto credibile come Proibita.

Aderenza allo standard: 10 punti

Delizioso il parallelismo con la Felix, comprensivo del nome e dell'uso che se ne fa raramente. Interessante la contestualizzazione a livello di background e il fatto che sia opposta in alcuni passaggi della preparazione e molto simile nel risultato finale alla pozione simbolicamente antitetica.

Extra: 8 punti

Totale: 39 punti

CORVONERO

La prova si presenta pulita e ordinata, e la struttura a mo' di libro scolastico è rispettata senza sbavature, dando per scontato elementi già acquisiti negli anni precedenti. Tuttavia, nell'economia della prova, questi elementi **non** sono padroneggiati, e pertanto avrebbero dovuto essere spiegati con rigore: perché il calderone può essere anche in argento? Perché la spatola in rame? Qual è la capienza del misurino? Perché l'acqua si preferisce di sorgente? Perché l'operazione è fatta di lunedì? Quali sono i significati del 3, del 4 e del 7? Nelle fonti alcune domande trovano risposte, e però tali risposte sarebbero dovute andare nella stesura della prova stessa.

Metodo: 9 punti

La prova si presenta inserita ottimamente sia nel canone rowlingiano che nel canone "realistico" dell'uso degli ingredienti e rientra nello stile delle lezioni affrontate.

Coerenza intrinseca: 15 punti

Paragonato al distillato della Pace, che nel canone è listato come "*advanced*", questa pozione può considerarsi **Media** circa la preparazione (il tutto facendo un confronto con i procedimenti del Distillato della Pace). Tuttavia, gli effetti collaterali del Bagno sono assai troppo poco intensi (anzi, pressoché nulli) per non inficiare il livello di complessità, andandolo a porre in un Medio-basso, piuttosto.

Aderenza allo standard: 8 punti

L'idea del libro di testo, con rimandi e consigli, e l'utilizzo di una parte del processo pozionistico (la vista) piuttosto raro, danno un tocco di originalità divertita alla vostra prova. Non è passato inosservato il celebre riferimento alla numerazione di pagina, benché originariamente di un testo di una materia diversa.

Extra: 5 punti

Totale: 37 punti

SERPEVERDE

La prova si colloca in un filone sempre poco battuto, ossia la sperimentazione diretta da parte degli studenti; su questo genere, la prova risulta credibile e piacevole da leggere, le premesse svolgendo il lavoro per cui sono state scritte. Tuttavia, due cose mancano all'appello per un'ottimale metodologia di struttura e contenuto: che sapore ha la pozione? Spesso è stato scritto di non metterlo in acqua perchè *non* insapore, ma, forti del vostro testing, sarebbe stato scontato l'inserimento di tale retrogusto; in secondo luogo, non è chiara l'attivazione del danno da riflettere: come si sceglie tale danno? Come fa la pozione a saperlo? Ci si è concentrati sul danno mentre si preparava? Non sarebbe stato più comodo inserire un ricordo del danno nella pozione, così che avesse una sorta di "coscienza" o "memoria"? Infine, sarebbe stato utile una spiegazione più accurata sul perché dell'abbandono del sale e dello zafferano e feci di cane essiccate in virtù di quello che avete usato.

Metodo: 10 punti

La trasposizione è concettualmente fedele, se svolta da un pubblico magico italiano, con credenze italiane (vedi il crisantemo), come è nella pretesa di questa pozione sperimentale. Le proprietà delle uova e del fluido sono oggettive e pertanto fuori dall'interpretazione "italiana", così come dell'ortica. La gestualità bizzarra segue il filone rowlingiano (per esempio in una pozione del book of potions bisogna ridere al composto che bolle)

Coerenza intrinseca: 15 punti

La pozione, classificata con difficoltà medio-alta, è perfettamente inserita in questo livello: alcuni ingredienti essendo non facilmente reperibili e/o da utilizzare con cautela.

Aderenza allo standard: 10 punti

La prova presenta un'impostazione del tutto geniale, che risolve delle difficoltà intrinseche quali il dosaggio, rendendo chiaro che ci sia stata una fase di testing fra Alexa e gli/le altri/e Serpeverdi non nominati/e nella finzione dell'in-game che ha portato il numero degli ingredienti alla cifra desiderata. La pergamena di brutta è un ulteriore tocco, che va a mostrare uno spaccato quasi mai presente, ovvero la fase di ideazione e di costruzione nelle più grezza forma.

Extra: 10 punti

Totale: 45 punti

E' stato molto interessante vedere come sono state affrontate le informazioni raccolte e le dinamiche di confronto tra le varie culture nella prova dal punto di vista diverso delle varie Case. Tutte in modo molto personale e fantasioso, dando vita spunti e idee davvero particolari e degne di nota.